

# LA LEGGE DELL'AVVICINAMENTO SPIRITUALE

## Dai mondi esterni ai mondi interni

Per poter esplorare e conoscere i mondi esterni o fenomenici è necessario l'uso dei cinque sensi. Essi sono gli organi mediante i quali l'uomo diventa consapevole dell'ambiente che lo circonda, i mezzi che gli permettono di investigare il piano fisico grossolano, i mezzi grazie ai quali acquista la sua esperienza e scopre ciò che ha bisogno di conoscere.

Con i sensi il Pensatore, dal piano mentale superiore, viene in contatto con il suo ambiente attraverso il suo riflesso il cervello, l'organo di raccordo dei sensi.

Allo stesso modo, per diventare padroni dei mondi invisibili, ossia non visti dai sensi fisici, occorre che l'uomo sviluppi i sensi interni o soprannormali gli strumenti della mente astratta e intuitiva, affinché trasmettano al Pensatore aspetti del non -sé per entrare in rapporto con l'essenza di tutti i Sé a tutti gli stadi e piani, i cinque piani dell'evoluzione umana: fisico /eterico – astrale – mentale – buddhico – atmico.

Un uomo altamente evoluto, ha trascorso il tempo e guarda i tre piani inferiori dal punto di vista dell'Eterno Presente, egli ha sostituito ai sensi una coesione pienamente attiva.

L'Evocazione e l'Invocazione è la tecnica per comunicare con i mondi superiori tramite i sensi psichici. Il processo invocativo provoca un'evocazione di energie che lasciano la loro impronta.

È il metodo per comunicare e costruire il ponte tra l'Umanità, la Gerarchia e il Centro del Pianeta. La scienza dell'Invocazione – Evocazione è lo studio della reciprocità delle forze, dell'irradiazione e del magnetismo.

Un circuito elettromagnetico chiuso è bipolare: è formato dal polo negativo o catodo che dal greco vuol dire discesa e dal polo positivo o anodo che significa salita. Un circuito collega i due poli, quindi, per funzionare ha bisogno di una discesa e di una salita, di un inferiore e di un superiore. Un polo è associato con la qualità del cedere, dell'espansione; si muove verso il basso e l'intimo, suo simbolo è l'acqua (il femminile).

L'altro polo rappresenta la luce, l'attività, il potere creativo, è associato alla durezza, resistenza e contrazione, si muove verso l'alto e l'esterno, il suo simbolo è il fuoco (il maschile). Si deduce che, il movimento magnetico è centripeto convergente; viceversa il moto di irradiazione o diffusione è centrifugo, divergente; sono espressioni sottili per comprendere la dilatazione dello spazio interiore o dei mondi soprannormali.

La volontà dello spazio è salire per cicli, lo spazio è pertanto magnetico, ordinato, bipolare; se non avesse struttura chi mai saprebbe distinguere l'alto dal basso?

La coscienza è un campo elettromagnetico, con un suo polo positivo e uno negativo per cui è un sistema polare.

In ogni manifestazione, i poli negativo e positivo, coesistono nella coscienza di ogni forma.

Nella scienza dell'Invocazione – Evocazione vediamo emergere l'aspetto bipolare, infatti: l'invocazione è chiamar giù, è una domanda o appello a qualche cosa di più alto; l'evocazione è la risposta o ricordo, la discesa di quanto ceduto da un centro più alto.

L'incontro dei due aspetti dell'energia provoca la fusione delle due polarità positiva e negativa, in un punto di tensione centrale, reso negativo rispetto a una vibrazione o a un contatto più elevati.

Nel processo tecnico di invocazione ed evocazione vi è un avvicinamento di entrambi gli aspetti divini: il Padre il polo positivo, il Futuro, la Monade, va incontro al Figlio il punto di tensione centrale, il Presente, o l'anima arricchita dell'esperienza della vita della Personalità, questa rappresenta i tre piani fenomenici, il Passato.

Dai livelli superiori viene emessa in risposta una linea di proiezione di energie, che alla fine entrerà in contatto con la proiezione inferiore.

In questo modo viene costruito il ponte che comunica con (il Passato) l'Umanità, (il Presente) la Gerarchia, (il Futuro) Shamballa. La tensione dell'inferiore evoca l'attenzione del superiore.

La linea di energia discendente ha la sua origine completamente all'esterno della nostra vita planetaria, genera un effetto, ossia una forza nuova o ispirazione, il cui impatto è determinato dai cicli temporali.

La discesa delle energie porterà con sé secondo il ciclo o Leggi cicliche, certe ispirazioni e stimolazioni; nel ritorno verso l'alto, invece, trasmutazione e astrazione. L'uno effetto è altrettanto inalterabile dell'altro. Nulla può fermare il loro ritorno o il loro avanzare attraverso i piani e di nuovo indietro verso la Sorgente.

Su questo duplice processo di discesa e di ascesa poggia l'intero panorama ciclico della manifestazione, così come l'intero processo dell'evoluzione dipende dall'afflusso di energie nuove e più elevate.

L'allineamento dei tre centri planetari genera l'evoluzione: l'Umanità procede lungo il cammino di ascesa e crea la linea che collega l'inferiore con il superiore, così da consentire un'interazione tra il centro umano e il centro gerarchico. Allo stesso tempo il Centro del Cuore del pianeta, la Gerarchia, il Punto di tensione delle due polarità, nel mentre risponde all'appello dell'Umanità, diventa sempre più evocativa ovvero sta sviluppando un contatto e un allineamento più elevati con il centro della testa del Logos planetario.

In tal modo si sta compiendo un grande allineamento grazie alla Relazione di Consonanza.

L'evoluzione è definita da orbite sempre più ampie, in cui gli spazi si succedono tra loro in vibrazioni armoniche. È la risonanza che trasmette il suono da una forma a un'altra, anche a distanza, nonostante di natura e foggia molto diversa e costruisce relazioni.

L'interrelazione delle differenti polarità delle diverse sfere o centri, la loro profonda interdipendenza e l'intero rapporto sono governati dalla Legge di Attrazione magnetica, la cui funzione è di riunire insieme la sostanza (la sfera negativa inferiore) intonata ad una "nota" chiave particolare, per aggregarla attorno al polo positivo o polo superiore.

*La Consonanza, o accordo armonico di suoni, determina con esattezza l'azione della mente intuitiva, in accordo con le sensazioni dei centri.*

Gli organismi sensibili reagiscono a tutti gli approcci, e qualsiasi variazione, nelle correnti cosmiche, si ripercuote sui centri. La Consonanza vi si afferma e ogni vibrazione si riflette su un centro particolare. Del pari, vi si specchiano tutti gli eventi planetari, e durante le rivoluzioni e i rinnovamenti l'organismo sensibile risuona a tutte le affermazioni. (Col. Agni Yoga).

Nei mondi interiori non vi è radicale separazione tra le varie forme di manifestazione, vi sono radiazioni e impressioni magnetiche, e molti svariati influssi e interazioni che provocano un processo di costante scambio. Più in alto ci spostiamo nei piani elevati, meno distinta e vera si rivela la separazione. Vi è una meravigliosa interconnessione di corpi o veicoli e di coscienze.

Ciò che è stabile è sempre il Punto al Centro, il Punto di auto-identità, ma l'estensione delle aree o, piuttosto delle sfere di influenza della consapevolezza si accresce senza confini, ed esse si fondono in modi inconcepibili.

Il Punto al Centro, il punto di tensione tra le due polarità, corrisponde al Cuore; è lo spazio Sacro, è una dimensione senza tempo, in cui tutte le cose sono possibili nel Presente perché sono in concordanza, dal latino *cum- corde, il cuore unito*.

Questo luogo segreto è definito nei versi della Upanishad: *"vasto come questo spazio esterno è il minuscolo spazio dentro al nostro cuore; in esso si trovano il cielo e la terra, il fuoco e l'aria, il sole e la luna, la luce che illumina e le costellazioni"*.

Dal cuore nasce la relazione, lo scambio, l'unità e l'interpretazione tra il centro e il tutto: il tempo inteso come successione di stati di coscienza, lo spazio come espansione della coscienza, con lo sviluppo della qualità della forma.

I mondi lontani si costruiscono con le qualità del cuore, l'espressione della forma.

*I mondi sono le risonanze delle qualità universali espressioni del pensiero di Dio.*

Il cosmo come sinfonia di correnti energetiche di diverse frequenze.

Prendiamo ad esempio l'Amore ad ottave superiori o inferiori si esprime con manifestazioni differenti, perché cambia la distanza vibratoria e la frequenza.

Tre vicende psichiche vivono nel cuore: gestisce i sette centri, i sette Raggi, reagisce a dodici energie qualificate dello Zodiaco, ed è un ente psichico autonomo.

*Le qualità o virtù del cuore sono magneti di natura, intensità e livelli diversi, per collocare l'energia psichica in specifici modelli.*

Il cuore, la somma dei nostri sensi psichici è visto come un loto di dodici petali.

Tutte le perturbazioni del Cosmo agitano il cuore, che vibra con esse. Il Sole è il Cuore del suo Sistema; così il cuore umano è il sole del suo organismo. Esistono molti cuori sole, e l'Universo è un sistema di cuori. Tutte le fusioni, ogni grande unificazione cosmica si conseguono tramite la fiamma del cuore; così gli archi di coscienza sono fusi assieme dalla sua fiamma. La mirabile attrazione magnetica del cuore, connette tutti i fenomeni. La fiamma del Cuore arde e tende all'unione con i mondi superiori. Non senza motivo il cuore è segnato da una croce; questo marchio lo accompagna in eterno.

(Col. Agni Yoga).

La spirale ha la proprietà di spiegare le progressioni spazio-temporali che investono il divenire cosmico; la geometria, infatti, essenzializza e sintetizza un processo energetico.

La spirale è una linea curva aperta che si sviluppa attorno a se stessa con raggi di curvatura via via crescenti partendo da un nucleo centrale, il centro del Croce. Nella spirale logaritmica, le spire di avvolgimento su se stessa hanno la proprietà ripetitiva della sezione aurea.

Bernouille, definì la spirale logaritmica "spira mirabilis" dedicandole il seguente motto: *trasformante nella dimensione, rinasco sempre uguale.*

Il motto descrive una fondamentale proprietà della spirale logaritmica che si ritrova solo in questa particolare curva: crescendo non cambia forma. Questa proprietà è nota come auto somiglianza. Crescendo per accumulazione interna e il fenomeno della magnetizzazione è andare verso il centro, diviene sempre più ampia, mentre si espande come il fenomeno dell'irradiazione.

La distanza tra un giro e i successivi aumenta man mano che ci si allontana dall'origine detto polo "l'occhio di Dio". Avanzando secondo angoli della medesima ampiezza, la distanza dal polo aumenta con una proporzione costante. Dal centro verso l'esterno il processo di concrescimento di tipo spirale si sviluppa e crea lo spazio, e ha una sua armonia: "nell'Era Nuova il pensiero sarà Spazio"!

La spirale è anche chiamata equiangola perché cresce su due assi ortogonali, gli assi cartesiani che hanno la funzione di unire numeri e forme. Nel centro è segnato il Cuore, punto focale o centrale della spirale. Le braccia della croce (gli assi ortogonali) crescono proporzionalmente; è questa l'uguaglianza fra due rapporti, il risultato del dividendo col divisore, il rapporto macro-microcosmo. La spirale equiangola rispecchia un'altra proprietà, unica della spirale: tracciando una linea dritta dal polo (o centro) a un punto qualunque di essa, questa intercetta la curva formando sempre lo stesso angolo.

La spirale logaritmica, pur essendo di lunghezza finita, è illimitata, perché il centro della spirale lo si raggiunge solo dopo un'infinità di giri.

Le Galassie spirali ruotano intorno al centro galattico, ma in modo differenziato, ossia ad altre distanze dal centro la velocità è differente, maggiore vicino al centro, minore a distanze più grandi.

Tuttavia le braccia esterne della spirale, più lente, non vengono cancellate dal nucleo che ruota a velocità superiore, perché le braccia sono attraversate da onde di densità, innescando la produzione di nuove stelle.

L'insieme delle orbite dei "corpi" disposti intorno al centro della spirale, ogni orbita è perturbata (ruotata) leggermente in una misura che cambia con la distanza dal centro, ha come risultato una configurazione a spirale.

Tra il movimento dei pianeti e la distanza dai Soli o punti focali in una Galassia c'è un rapporto armonico.

Keplero comprende ciò e lo esprime nella terza legge di moto dei pianeti: i quadrati dei tempi periodici sono proporzionali ai cubi dei diametri maggiori delle elissi.

Il quadrato del tempo, ha il valore di un cubo vale a dire i rapporti fra i moti orbitali dei pianeti, il moto rotatorio è l'effetto della legge di Economia, e le distanze dal Sole sono costanti; precisamente i quadrati dei tempi di rivoluzione dei pianeti (il periodo di rivoluzione è il tempo impiegato dal pianeta per percorrere un'orbita completa) è in relazione armonica con i cubi dei semiassi maggiori orbitali. I semiassi corrispondono alla distanza tra i due punti estremi dell'elisse, l'afelio e il perielio; quest'ultimo è il punto del pianeta più vicino al Sole.

All'avvicinarsi al punto focale, il moto passa sotto la Legge di Attrazione ed è ciclico.

La forza cinetica dei pianeti e quella gravitazionale (la quantità di materia) stanno in relazione armonica; le velocità planetarie sono inversamente proporzionali alla radice quadrata delle distanze dal Sole.

Il vettore che unisce il Sole con un pianeta, detto raggio vettore, descrive aree uguali in tempi uguali.

Il rapporto tra la funzione del due (il quadrato) e del tre (il centro) si riferisce alla quinta musicale; questa è l'intervallo che intercorre fra una nota e l'altra.

Nel monocordo per far risuonare l'intervallo di quinta, bisogna spostare il ponticello mobile in modo corrispondente a due delle tre porzioni vibranti della corda intera. La parte vibrante, individuata, è dunque  $2/3$ . Il monocordo è un oggetto che ci traduce una realtà spaziale, ce la fa toccare. I pianeti allineati all'asse del fuoco o sole, la retta del diametro dell'elisse è un canale di energia, è una corda vibrante e tesa, dunque suonano perché sono percorsi da corrente.

In poche parole la retta reale nello spazio suona: ecco il monocordo.

La Legge ciclica è connessa al movimento rotatorio intorno ad un asse, corrisponde al moto di rotazione, ed è anche connessa al moto a spirale intorno ad un punto centrale superiore il sole, che corrisponde al moto di rivoluzione.

Come l'uomo trae energia dallo Spazio con il ciclo della respirazione, così il pianeta trae energia vitale mediante la rotazione che è ciclica come il respiro umano.

L'evoluzione ciclica è connessa con l'idea di periodicità, di ritmo, di ripetizione nel tempo, al periodico apparire o scomparire di ogni esistenza, grande o piccola ad un'ottava più alta.

Ogni ciclo deriva da un altro ciclo di relativa compiutezza, e conduce sempre ad una voluta più alta della spirale; così si hanno dei periodi di apparente perfezione relativa che conducono ad atti più elevati.

La legge ciclica riguarda l'irradiazione, il periodo di attività intensificata quando l'energia potenziale della materia, la massa, si trasforma in energia cinetica, di moto; ovvero il moto rotatorio della sfera si trasforma in moto a spirale ad una voluta superiore.

Il manas è la chiave per accelerare il moto a spirale per cui la vita si eleva al regno superiore, ossia la chiave che apre la porta del quinto regno della natura, il regno spirituale.

L'evoluzione ciclica è prodotta dall'azione reciproca della materia attiva, il moto di risoluzione e dello spirito che la modella, il perielio dell'ellisse il sole; è il risultato dell'attività di entrambi mediato dal manas, la Mente o coscienza.

La polarità è creativa ed evolutiva, l'equilibramento degli opposti, corrisponde a un ritmico e regolare alternarsi di due fasi che si avvicinano sempre più per giungere poi alla sintesi nel terzo fattore, che porta all'unificazioni dei due aspetti e alla simultaneità.

In tutte le coppie di opposti l'energia "maschile" esprime una forza dinamica, attiva, positiva, che si muove dall'interno all'esterno, irradiazione espansione, mentre la forza "femminile" esprime ricettività, rielaborazione contatto con il mondo interno, magnetismo e accumulazione.

Nel loro insieme questi due movimenti dell'energia rappresentano un ciclo completo e seguono un movimento a "spirale".

L'unità dinamica degli opposti polari può essere illustrata con il semplice esempio di un moto circolare e della sua proiezione. Se viene proiettato su uno schermo, un punto che si muove lungo una circonferenza, esso diventa una oscillazione tra due punti estremi. In ogni proiezione il moto circolare appare come un'oscillazione tra due punti opposti, ma nel movimento stesso gli opposti sono unificati e superati.

La figura detta cardioide è molto simile a un cuore; la cardioide appartiene alle spirali sinusoidali, oppure si può ottenere da una circonferenza base da cui si ricavano circonferenze, aventi il centro lungo la circonferenza base, e raggio pari alla distanza del centro da un punto fisso sulla circonferenza base, detto punto cuspidale della cardioide.

Il cerchio e il punto sono sinonimi; il centro della circonferenza che è al di fuori di essa è in rapporto immediato con tutti i punti della circonferenza.

*"Dio è un cerchio che ha il centro ovunque e la circonferenza in nessun luogo".*

Nel cuore gli opposti vengono sintetizzati: *armonia significa giusta proporzione, perfetto equilibrio, riunione dei contrari.*

Le curve s'intrecciano come la rete di coordinamento del maggior numero possibile di punti nodali, punti di collegamento tra i vari pianeti e il centro focale il Sole.

La rete di collegamento, o di relazione, trasmette le energie da un punto all'altro, attraverso ogni cosa vi è circolazione, trasmissione e modalità di passaggio dell'energia da una forma a un'altra forma. Tra le parti e il tutto s'instaura una ragnatela di informazioni interattive, dominata dall'ordine delle cose o dell'armonia.

La comprensione del processo della spirale e della cardioide chiarifica il senso delle analogie universali presenti dal micro al macrocosmo. L'armonia contrassegna la crescita esponenziale, l'aumento proporzionale nello spazio in curva logaritmica; l'armonia del divenire stabilisce sempre un'evoluzione analogica.

Il cuore, quale centro armoniakale, crea con una formula creatrice unica e identica per tutto ciò che esiste. Il cuore risuona come eco alla Guida Suprema.

Il fatto di stare al centro lo accende del Fuoco dello Spazio (magnetismo) e gli impone di irradiare il Fuoco della Vita (irradiazione).

Si tratta di un'opposizione cosmica che il cuore ha il compito di armonizzare.

Lo spazio è il repertorio illimitato della qualità del cuore; il "Magnetite Cosmico" introduce i concetti di bipolarità, orientamento e direzione qualificata.

Il contatto, la tappa immediata per l'umanità è la Gerarchia, il quinto regno di natura per stabilire una relazione, una nuova struttura.

Metaforicamente parlando l'umanità deve attivare il suo moto, i quadrati dei tempi per avvicinarsi al perielio, al semiasse maggiore del Sole, rappresentato dalla Gerarchia, il centro più immediato ad essa.

*“Il silenzio nasce dall’incontro di tutti i suoni; quindi bisogna coordinare il cuore con il silenzio. Il silenzio ha molte voci delicate e osservarne il ritmo avvicina al Mondo sottile. Esercitare l’attenzione è un requisito per scoprire i segni del Mondo sottile. Giova, inoltre, distinguere le risonanze del silenzio. Questo silenzio non è semplice vuoto; al contrario, esso soffonde lo spazio con la sintesi del pensiero. Il silenzio intenso presuppone grandi accumuli di pensiero e desideri benevolenti. Così il cuore, intento nel silenzio, carico di energia come una dinamo, batte il ritmo dell’Universo, e i desideri personali si trasmutano nella Volontà direttiva universale. In tal modo si collabora con i mondi lontani”. (Col. Agni Yoga).*